

hauea già Cesare con premurosi, & insistenti officij già superato Luigi à contentarsi di lasciaruele; Ma in maniera tale però, che si potè dire, più conceduta la gratia il Rè à se stesso, che al medesimo Cesare; mentre con l'ordinario suo costume di auanzar più sempre terreno sopra l'Imperial dominio in Italia, hauealo obligato di più con questa occasione à due cose; l'vna, à pagargli la Fateria per quel tēpo, che oltrepassaua lo prima statuito; l'altra, à soggiacere alle spese straordinarie, che accadute fossero; e in qualunque caso d'impotenza, douesse il Rè supplir' à tutto co' proprijerarij, ma col deposito nelle sue mani dell'intera Città di Verona, e del suo distretto, fino all'effettiuo compiuto rimborso.

*Francesi
continuano
à stare
vniti co'
Tedeschi.*

*E con gra-
uose con-
ditioni à
Cesare.*

Così Ciamonte, hauutene già le commissioni, discostoffi dal Vicentino; passò la Brenta con tutte l'armi; rientrò nel Padouano, e fermò l'alloggiamento alla Purla, doue capitarono seco à congiugnersi altre quattrocento lance Spagnuole, sotto la condotta del Duca di Termini. Non essendo variatione di prudenza quella, ch'è sforzata dal variar de' casi, fù anzi effetto di vna sorda maturità di questo Governo lo andare appunto variando gli ordini con le mutate risoluzioni de' suoi nemici. Toltisi i loro eserciti dal Vicentino, e dal Friuli, e restituitisi di nuouo sopra il Padouano, arrecò al Senato questo cambiamento vna gelosa paura dell'istessa Padoua, per lo che subito ricorse co' preferuatiui, e co' rimedij là doue andaua il dolore tormentosamente serpendo. Ordinò, che Citolo da Perugia si leuasse incontanente con tutte le militie, e li Bombardieri da Treuigi, rimasta già da sospetti per allora solleuata, e si conducesse nella minacciata Città; prouide il Gritti di gran denaio; e molti di questi Patritij seguitarono lodeuolmente l'esempio di quegl'altri, che l'anno antecedente voluntarij vi si condussero dentro con le vite, e con le fortune à difenderla.

*Vanno alla
Purla.*

*Gelose di
Padoua.*

*E delibe-
rate pro-
uisioni.*

La continuatione di tanti trauagli alla Patria continuaua più sempre in Angelo Triuisano, Generale già dell'Armata, esiliato, acerbissima la passione per la disgratia, per la lontananza, e per l'otio, in cui frà tante pubbliche agitations conueniuu affanosamente viuere. Per ciò humiliatosi con riuerente Scrittura, passata a' piedi del Prencipe, supplicò la publica clemenza, che gli fosse per gratia pretiosa commutato il Luogo, dou'ei lontano, e sicuro allora tratteneuasi, ne' pericoli dell'armi, e delle fiamme, nuouamente dubitate in Padoua. Oltre all'espositione della vita, esibì etiandio di andarui con cento cinquanta Fanti à proprie spese; onde la Republica, esercitando pietà verso vn Cittadino, che volea sacrificarfi alla sua salute, gli concedette il cōtento, & egli accrescello, depositando in Padoua se medesimo,

*Esibitione
di An-
gelo Triui-
sano già
condanna-
to.*

Accettata

con